

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES**

Questo documento contiene linee operative essenziali riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La stesura e l'adozione di un Protocollo nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra gli insegnanti e le famiglie.

Con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei mezzi che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

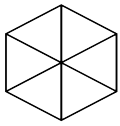
Questo documento fa riferimento in particolare all'accoglienza degli alunni con certificazione di DSA o con altro disturbo certificato e degli alunni che i Consigli di Classe dichiarano con BES per motivi socio economici o per disagio comportamentale/relazionale.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda al Protocollo di Accoglienza e di Integrazione per alunni stranieri adottato dalla scuola.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'IISS "Ferraris-Pancaldo e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

Il protocollo prevede:

1. La famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno con DSA all'atto dell'iscrizione on line (Febbraio) e presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto dell'iscrizione (Giugno)
2. La segreteria dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito segnala le certificazioni al referente DSA della scuola e al coordinatore di classe
3. L'inserimento degli alunni nelle classi prime (Luglio/Agosto) tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno
4. A settembre, una volta attribuita la classe a ciascun studente, il Referente DSA informa i coordinatori sulla presenza di un alunno con BES nella classe
5. Il Coordinatore della classe è tenuto a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di informare tutti i Docenti della classe, per permettere una adeguata programmazione didattica.
6. Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto comunque in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
7. Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria, in attesa della diagnosi rilasciata da una struttura accreditata o da uno specialista privato non accreditato, in possesso dei requisiti previsti da DGR 1047/2011, comunque indispensabile per l'Esame di Stato.
8. I docenti utilizzano durante le spiegazioni, quando è possibile, schemi a blocchi, mappe concettuali o tabelle riassuntive, utili del resto a tutti gli alunni.



9. Indicano sul registro personale e sulle verifiche la misura dispensativa usata (tempo più lungo o riduzione del numero di esercizi...). A questo riguardo gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, in assenza di indici più precisi, un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro pari ad una quota del 30%. In ogni caso la valutazione mantiene l'intervallo di voti previsto per la classe.
10. Se l'alunno con BES usa il computer i docenti forniscono preferibilmente appunti su file.
11. Gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura o/e del disegno e possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.
12. I docenti spiegano chiaramente le consegne, verificando la comprensione del lessico specifico della disciplina.
13. Segnano sempre l'esito delle verifiche e delle interrogazioni sul registro elettronico ed annotano gli eventuali recuperi di prove insufficienti.
14. Seguono alla lettera le indicazioni concordate con la famiglia e riportate sul PDP, PDPT o PEI dell'alunno
15. Eventualmente comunicano alla classe la presenza di alunni con BES **solo** dopo aver avuto il consenso dell'alunno e della sua famiglia
16. Per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta) delle lingue straniere, valorizzano la capacità di cogliere il senso generale del messaggio e, in fase di produzione, danno più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
17. Nel caso di compiti la cui consegna richieda una soluzione attraverso percorsi lunghi e complessi, suddividono la consegna in più passaggi.
18. Il lavoro degli insegnanti ha come obiettivo aiutare lo studente con BES affinché trovi la strategia giusta per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed è importante che il docente incoraggi l'alunno in caso di insuccesso e lo gratifichi in caso di successo.